

# Da San Marino un aiuto alle Cab Circolo acquista 600 kg di mele

Gesto di generosità nei confronti della Cooperativa colpita dall'alluvione  
Il presidente Bacchilega: «Il valore simbolico del gesto è molto alto»

## SANMARINO CARLADINI

A fianco della Romagna per la ripartenza dopo l'alluvione. Il circolo ricreativo della Carisp di San Marino ha acquistato circa 600 chili di mele dalla cooperativa agricola Cab terra di Ravenna. Un'iniezione di risorse per 600 euro, ma soprattutto un gesto simbolico che celebra un atto di straordinario altruismo.

### Scelta naturale

Spiega Mark Ercolani, presidente del Crad del Titano che raccoglie poco più di cento dipendenti dell'istituto bancario Carisp: «Siamo rimasti molto colpiti dall'atto di generosità di cui si è resa protagonista la cooperativa ravennate, permettendo che i propri terreni fossero allagati, nel mezzo dell'alluvione dello scorso maggio, pur di salvare la propria città». Per organizzare un'iniziativa solidale all'altezza sono occorse più di due settimane ma, una volta raccolti gli ordini, il percorso si è appianato. «Il ritiro delle mele poi caricate su un pick up si è tenuto mercoledì scorso», spiega ancora Ercolani. Passo successivo è stato suddividere quel tesoro in sacchetti da 5 chili, poi acquistati da dipendenti della banca avvalendosi della rete di parenti e amici. Il Crad non è



Da sinistra Lino Bacchilega, Mark Ercolani e uno dei membri del circolo ricreativo Carisp

nuovo agli atti di solidarietà, basti ricordare che in pandemia donò 5mila euro alla sanità sammarinese.

### Il cuore oltre l'ostacolo

A rimarcare un gesto molto importante, giunto inaspettato e oltretutto da fuori confine, è Lino Bacchilega direttore generale della Cab terra che fa capo alla prima cooperativa del 1883 e risulta la più antica del territorio ravennate. Il sacrificio di

200 ettari di campi coltivati (con una perdita netta di 500mila euro di mancati introiti che con aggiunte varie sale a 1,3 milioni ndr), peraltro senza la certezza assoluta che sarebbe stato utile, non è passato inosservato innescando reazioni a catena. Ad accogliere la richiesta del centro operativo comunale sono stati Bacchilega e il presidente della cooperativa, Fabrizio Galavotti. Tempo per riunire il consiglio di ammini-

strazione non ce n'era ma i consiglieri, avvertiti in seconda battuta, approvarono la decisione presa, senza batter ciglio, auspicando che il sacrificio servisse. Una speranza esaudita dopo aver onorato il loro 140 anni di storia. Quanto al guadagno messo a segno nei giorni scorsi si aggira intorno ai 600 euro ma il valore simbolico, come ribadisce Bacchilega, non è quantificabile.